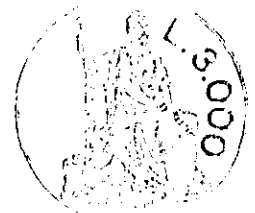
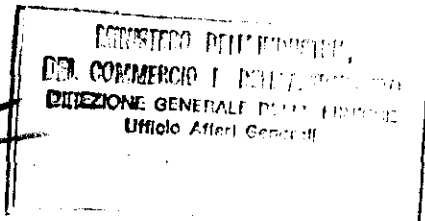


101860

R. m. m. m.



RELAZIONE TECNICA DEI LAVORI ESEGUITI DURANTE IL PRIMO, IL SECONDO E PARTE DEL TERZO PERIODO DI VIGENZA DEL PERMESSO DI RICERCA IDROCARBURI "ROMAGNESE" ALLEGATA ALL'ISTANZA DI RINUNCIA.

241



Dalla data di attribuzione del permesso (12 ottobre 1981) a tutt'oggi sono stati eseguiti sull'area lavori geologici, geofisici e di perforazione che hanno condotto ad un approfondimento delle conoscenze sulle tematiche della ricerca e che hanno dimostrato la mancanza di residui interessi minerari sull'area del permesso stesso.

In dettaglio sono stati eseguiti i seguenti lavori:

A) GEOLOGIA

- Rilevamento geologico regionale e di dettaglio.
- Studio geologico sugli obiettivi della ricerca (F. Marnoso-arenacea), attraverso un lavoro di revisione bibliografica dei vecchi campi dell'Appennino Settentrionale e dei dati geologici disponibili della Pianura Padana.
- Revisione geologica regionale sulla base delle conoscenze acquisite con la perforazione del pozzo "TIDONE 1".
- Analisi tipologica dei reservoirs e valutazione qualitativa dei medesimi utilizzando i dati ricavati dai DST eseguiti durante la perforazione del pozzo "TIDONE 1".

B) GEOFISICA

- Registrazione di Km 19,4 (C 1200%) di sismica a riflessione con metodo convenzionale (esplosivo) eseguita nel novembre 1981 dalla C.G.G.. Costo complessivo compreso

Preso nota Bini

XXX III-3

JZ

il processing: Lit. 275 milioni.

- Registrazione di Km 73,85 (C 1200%) di sismica a riflessione con metodo convenzionale eseguita dalla C.G.G. tra il 15 ottobre e l'11 dicembre 1982, per un costo di Lit. 905 milioni (trattamento incluso).
- Registrazione di sismica a riflessione con metodo Vibroseis (C 2400%) per un totale di 54,905 Km, eseguita dalla C.G.G. nella primavera del 1984. Il costo comprensivo di processing è risultato di Lit. 487 milioni.
- Registrazione di Km 12,460 (C 1200%) di sismica a riflessione con metodo convenzionale eseguita nel maggio 1987 dalla WESTERN. Il costo comprensivo del processing eseguito dall'O.G.S. è stato di Lit. 103 milioni.
- Reprocessing presso l'Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste di Km 19 di linee sismiche della campagna 1984. Costo: Lit. 12 milioni.

Gli studi geofisici eseguiti nel primo periodo di vigenza del permesso hanno interessato soprattutto la serie autoctona della "F. Marnoso-arenacea", mentre quelli eseguiti nel secondo periodo di vigenza hanno interessato essenzialmente la coltre alloctona dell'Unità "Sporno-Val Luretta", nell'ambito della quale è stata evidenziata, con l'ausilio dei logs registrati nella prima fase del pozzo "TIDONE 1", la presenza di livelli sabbiosi uno dei quali, anche se in posizione strutturale sfavorevole, mostrava un chiaro ef-

fetto gas.

L'interpretazione dei dati geofisici acquisiti a tutt'oggi non ha comunque permesso di evidenziare o definire nuovi prospetti di interessi geominerario che, seppur a piccole profondità, potevano rappresentare un potenziale tema di ricerca.

C) PERFORAZIONE

Il pozzo "TIDONE 1" è stato perforato dal 12 giugno al 24 agosto 1985 nel corso del primo periodo di vigenza ed ha raggiunto una profondità finale di 2380 m. Il costo totale della perforazione è risultato di 3.400 milioni di lire.

Il pozzo ha attraversato fino a 1318 m (T.D.) la coltre alloctona dell'Unità "Sporno-Val Luretta" per poi entrare in una serie autoctona argilloso-arenacea, massiccia, assimilabile alle "Marne di Gallare" oppure ad un'unità di transizione tra queste e la "Marnoso-arenacea".

Tre prove di strato eseguite durante la perforazione su zone in corrispondenza delle quali erano state riscontrate manifestazioni di gas accompagnate, in superficie, da incrementi o perdite di volume del fango di circolazione, non hanno fornito alcuna erogazione.

La causa di tale risultato va ricercata nella notevole argillosità o eccessiva cementazione carbonatica dei réservoirs.

Gli incrementi di volume e le perdite di circolazione pro-

tabilmente sono dovuti alla presenza di fratture o microfaglie assai localizzate.

Malgrado l'impegno tecnico e finanziario profuso nell'esecuzione dei sopraelencati lavori, i risultati raggiunti hanno disatteso le aspettative.

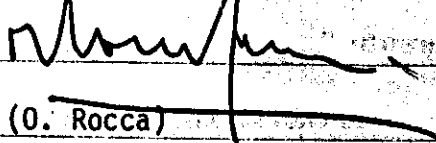
Le sfavorevoli caratteristiche dei "réservoirs" nella serie autoctona della Marnoso-arenacea messi in evidenza dal pozzo "TIDONE 1", associate alla mancata individuazione di nuove strutture e temi di ricerca, fanno ritenere l'area del permesso priva di interesse minerario e conseguentemente hanno motivato la decisione della contitolarità a rinunciare al titolo minerario.

Con osservanza,

Roma, 24 FEB. 1989

ITALREX S.p.A.

Un Amministratore



(O. Rocca)